I pallanotisti «azzurri» sono entrati in finale

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'U.R.S.S. sempre in testa nella classifica per Nazioni

LA GIOIA PER IL TRIONFO DI SACCHI ATTENUATA DALLE SCONFITTE DEI PUGILI

"Waterloo" della boxe azzurra: sei eliminati

Solo Caprari, Visintin e Bolognesi si qualificano per le semifinali; tutti gli altri sono stati battuti - All'Australia il titolo olimpionico del "tandem" - Parziali affermazioni dei cavalieri e degli sciabolatori "azzurri"

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 31. — Il torneo olimpionico di pugilato, coi suoi 260 partecipanti aveva in programma 250 combattenti in soli sei giorni. Ormai siamo ai quarti di finale e teoricamente mancano solo 70 incontri prima che si giunga alla sua conclusione.

Nelle vicinanze di uno dei due ring eretti nella magnifica sala della Messuhalli I, sempre zeppa di sportivi entusiasti ed imparziali, ci siamo oggi imbattuti in Mario Bosisio, l'antico grande campione dei pesi welter e medi. Attualmente Bosisio è uno dei componenti della Commissione tecnica della F.P.I.

Che ne pensa, signor Bosisio del torneo?

— *Molto pesante e difficile. Ci sono molti pugili che valgono poco, ma*

VISINTIN ha colto ieri una brillante vittoria contro l'irlandese Mc Milligan

anche autentici campioni.

— I migliori secondo lei Bosisio chi sono?

— *Questo torneo, secondo me, è dominato da due squadre, quella degli Stati Uniti e quella della URSS. Sono squadre ben preparate e con uomini di valore, sia per tecnica che per condizione fisica. Da tempo sapevo già che l'America ha degli ottimi pugili, quindi è l'URSS che mi ha sorpreso, favorevolmente sorpreso, preciso. Anzi dico addirittura che sono entusiasta di questi ragazzi, tutti bene impostati, tutti veloci, precisi, nei colpi a due mani, buoni tecnici e, sopratutto, disciplinati. Peccano, s'intende, in fatto di esperienza. Ma è comprensibile, se pensiamo che è la prima volta che essi partecipano ad un grande torneo internazionale.*

Domandiamo poi al vecchio campione:

— Quali sono gli uomini migliori degli americani e dei sovietici?

— *Fra gli americani* — dice Bosisio — *molto forti il peso mosca Brooks, il medio Patterson, il massimo Sanders, il mediomassimo Norvall Lee, un ragazzo quest'ultimo che boxa con la velocità e l'eleganza di un peso welter. Invece i sovietici li vedo più forti nei piccoli pesi che non in quelli grossi, se escludiamo l'eccezione del peso massimo Schocikas.*

Un match da vedere

— Che ne dice dell'eventuale math Schocikas-Sanders, signor Bosisio?

— *Un math, da vedere, una autentica finale olimpica. L'americano, vale a dire Sanders, ha il vantaggio dell'allungo e della potenza di pugno; il sovietico invece buon schermitore, sebbene un tantino lento, ha una carta buona nella sua «guardiadestra». In definitiva sono due magnifici ragazzi: sono proprio lieto di averli visti al lavoro.*

— Degli italiani che ne pensa?

— *Finora è andata meglio di quanto credevo, però mi ha addolorato la eliminazione di Pozzali, che ieri si è però battuto al di sotto del suo rendimento normale. Evidentemente i molti richiami dell'arbitro lo hanno innervosito.*

Mentre Mario Bosisio conclude delle sue gentili dichiarazioni, sui due rings della Messuhalli I incominciano le battaglie. Sono di scena i pesi mosca. L'aggressivo sovietico Bukalov, il tecnico sudafricano Towel, il fortunato tedesco Basel infine il negretto americano Brooks, forse il migliore di tutti, si meritano il posto nei quarti di finale. Probabilmente sabato notte, Brooks e Bukalov si troveranno sulla pedana per disputarsi la medaglia d'oro.

Nei pesi gallo una sorpresa: il negro americano Moore, viene eliminato dal combattivo e cuto coreano Kang. Per la verità Moore, un possente atleta, ma purtroppo pugile apatico, non aveva perduto. Il coreano tra l'altro venne visibilmente «suonato» durante la terza ripresa

Un altro verdetto discutibile è pure quello che ha messo fuori torneo l'imolese Dall'Osso. L'azzurro che è un piccolo «fighter», ha sfoggiato un giuoco piuttosto monotono e di non eccelso rilievo, ma a sua volta il lungo e pallido irlandese Mac Nally non aveva fatto di meglio. E' un peccato che Dall'Osso sia stato malamente sacrificato: poteva aspirare alla finale dato il non rilevante valore dei pesi gallo ancora in gara Ad ogni modo i migliori sono il sovietico Garbuzov e il mancino finlandese Hamalainen.

Il «guardiadestra» romano Caprari, dimostratosi più attivo del polacco Dragosz, figura invece nel quartetto dei semifinalisti dei pesi mosca. Caprari è un buon lottatore purtroppo assai uniforme nel suo giuoco; inoltre gli manca quella scioltezza che per esempio caratterizza il lavoro del sudafricano Leisching, oggi vincitore del canadese Walters Domani Caprari affronterà il campione europeo dei piuma Ventaja, pure lui mancino Sulla carta, il romano è chiuso dal francese, apparso nello odierno suo drammatico math con il negro americano Brown, in promettente forma. Ventaja è caduto al tappeto nel corso del primo tempo, ma poi si è rifatto ampiamente, infliggendo persino una severa punizione al lento ed impreciso rivale.

Anche il peso leggero Bolognesi e il superleggero Visintin si son guadagnati un posto nelle semifinali. Il primo contro l'ungherese Juhasz, il quale fisicamente ricorda il nostro peso leggero professionista Fusaro, ha ripetuto fedelmente la sconcertante prova di ieri contro l'americano Bickle. Bolognesi, difatti, si è subito lanciato assolutamente scoperto all'attacco. Un paio di destri l'hanno fatto traballare; s'è ripreso immediatamente, ma ha dovuto lavorare duro e la maniera piuttosto farraginosa per ricuperare il tempo perduto. Bolognesi non aveva vinto questo math, ma la giuria lo ha egualmente preferito all'avversario

La giuria, per la storia, era composta di un finlandese, di un tedesco e di un francese. Domani Bolognesi affronterà il combattivo finlandese Pakkenen, un avversario non troppo difficile; quindi l'azzurro dato che ha la fortuna dalla sua parte, può aspirare alla finale.

Invece Visentin contro l'irlandese Milligan ha vinto chiaramente disputando anche un math discreto, il suo migliore qui ad Helsinki Visentin conosceva Milligan per averlo battuto nel passato sul ring del teatro nazionale a Milano, quando entrambi militavano nei pesi piuma; una volta tanto l'esperienza è dunque servita a qualche cosa anche per lo sconcertante campione spezzino. Domani Bruno Visentin troverà sulla pedana della Messuhalli I l'americano Hokins.

In serata poi tante emozioni, ma purtroppo anche delusione. Abbiamo assistito alla eliminazione dal Torneo del campione olimpionico dei pesi welters Torma, al folgorante K.O. subito dal famoso peso massimo sovietico Schocikas e infine alla «*Waterloo*» dei pugili azzurri. Ben cinque nostri ragazzi (Vescovi, Mazzinghi, Sentimenti, Alfonsetti e Di Segni) sono saliti sui rings della Messuhalli I: ebbene tutti e cinque ne sono discesi battuti. Battuti in maniera più o meno convincente, in maniera più o meno fortunosa, ma disgraziatamente messi fuori gara in maniera inesorabile

Le giurie, come sempre, hanno «peccatacci» sulla coscienza. Il campione olimpionico dei *welters* Torma, non aveva infatti perduto contro il campione europeo della medesima categoria, il polacco Chychla; Torma era riuscito a manovrare l'avversario con la solita disinvoltura, e malgrado il richiamo ufficiale subito per spinte e per scorrettezze, varie, alla fine del terzo round si trovava sempre in vantaggio Ma i giudici la pensavano diversamente.

I giudici hanno pure sulla coscienza la eliminazione di Alfonsetti ad opera del sovietico Perov. Il romano questa volta assai deciso e pieno di buona volontà si era aggiudicato le prime due riprese; nella terza aveva dovuto subire la maggior forza fisica del sovietico. Il match è stato aspro dal primo all'ultimo minuto; il verdetto è stato clamorosamente fischiato dagli sportivi finlandesi. Tanto Alfonsetti quanto Perov hanno subito un richiamo da parte dell'arbitro, il tedesco Kuebler.

La sfortuna ha invece bersagliato Sentimenti. Il romagnolo è salito sul ring con il volto incerottato e purtroppo il rumeno Tita, forte e potente, lo ha anche subito centrato preciso riducendogli il viso in una tragica maschera di sangue. Tuttavia Sentimenti si è battuto con indomito coraggio sino alla terza ripresa, quando il medico di servizio ha consigliato la sospensione del match: le ferite riportate dal peso medio azzurro erano troppo profonde

Di Segni K. O.

Invece Mazzinghi, che si è incontrato con il negro argentino Herrera merita una deplorazione. Herrera è troppo fantasioso e ballonzolante per essere pure un picchiatore; eppure Mazzinghi, intimorito chissà poi da che cosa, ha incominciato un gioco sommamente scorretto a base di spinte e di «tenute». L'arbitro inglese Mason è stato costretto a squalificarlo durante la terza ripresa. A sua volta Vescovi, il volenteroso romano, nulla ha potuto contro la straordinaria potenza fisica del sovietico Scherbakov. La difesa di Vescovi è stata tuttavia onorevole.

Ed eccoci a Di Segni. Appena lo azzurro ha messo piede sul ring si è visto subito che a netto vantaggio del negro Sanders vi erano la statura, l'allungo, il peso. Già dopo poche battute Di Segni accusava in maniera rilevante un destro del ciclope negro Nel medesimo istante, sul ring «A» il peso massimo sovietico veniva proiettato al tappeto da un violentissimo sinistro scagliato sul suo mento dal sudafricano Jix Nieman, un biondo a asciutto ragazzo di 24 anni che «boxa» in guardia destra La sconfitta del sovietico, per sensazionale che sia, fa parte degli incerti che mai mancano nella massima categoria. Ad ogni modo Nieman che dovrà affrontare Sanders è un pericoloso pugile, sebbene accusi la distanza e disponga di un temperamento forse troppo aggressivo e tumultuoso.

Dicevamo riguardo Di Segni: il peso massimo azzurro riusciva a ricuperare dopo la botta iniziale subita da Sanders; destreggiandosi alla meno peggio Di Segni è giunto così alla terza ripresa, ma dopo poche battute il negro lo colpiva al volto con un pesante destro. L'italiano cadeva malamente sulle corde; quindi rimaneva riverso perchè incapace di fare il minimo movimento. E' stato per Di Segni un brutto K. O...

GIUSEPPE SIGNORI

La penultima fatica di SACCHI: la vittoria in semifinale. Sul filo d'arrivo l'«azzurro» precede il sudafricano ROBINSON e il tedesco WERNER, che appare rassegnato. Poi è venuta la clamorosa vittoria

CICLISMO

Il titolo del "tandem" vinto dall'Australia

Alle piazze d'onore Sudafrica e Italia

(Continuazione dalla prima pagina)

l'australiano Mockridge, che faceva crollare di quasi un secondo il record olimpico stabilito dal grande Van Vliet a Berlino nel 1936 e si era dovuto accontentare, malgrado una corsa ammirabile, del secondo posto ottenuto con un ottimo 1'12" e 7/10, tempo nettamente inferiore a quello degli altri 27 concorrenti dai quali l'australiano e l'italiano si sono distaccati di tutta una classe.

Si era appena spento l'eco degli applausi e smorzato l'entusiasmo per la vittoria di Enzo Sacchi, che alle 17,20, si iniziava la finale della velocità tandem (2000 metri), che vedeva in lizza la coppia australiana Cox-Mockridge e quella sudafricana Robinson-Shaderlow. Come noto la nostra coppia Maspes-Pinarello, battuta in semifinale da quella australiana, era sin da ieri sicura del terzo posto per il ritiro del tandem francese Le Normand-Fidal vittima di una paurosa caduta.

Il pronostico era tutto per gli australiani, i quali non lo smentivano. Cox e Mockridge, infatti, con una condotta di gara accortissima riuscirono a dominare e vincere la combattutissima finale regolando di mezza ruota i pur tenaci avversari. Il tempo dei vincitori negli ultimi 200 metri è stato di 12" netti.

Tirando le somme, nelle prove ciclistiche su pista, Italia ed Australia hanno fatto la parte del leone, aggiudicandosi tutti i titoli in palio: due medaglie d'oro (e se è vero che non c'è due senza tre, sono buoni auspici per la prova su strada che si correrà sabato e alla quale parteciperà anche Ghidini rimessosi fortunatamente da una lieve indisposizione da cui era stato colpito) una di argento e una di bronzo, sono un consuntivo indubbiamente lusinghiero per il nostro ciclismo e contribuiscono a farci un po' dimenticare le amarezze dei giorni passati.

L'Italia al settimo posto nella classifica per nazioni

HELSINKI, 31. — Dopo le gare disputate oggi ecco la classifica per nazioni non ufficiale, diramata dalla agenzia americana «Associated Press»:

1) URSS	punti 523,5
2) USA	» 465
3) Ungheria	» 233
4) Svezia	» 229,5
5) Finlandia	» 138,5
6) Germania Occ.	» 129
7) ITALIA	» 124,25

8) Francia, p. 122,75; 9) Cecoslovacchia, p. 103,5; 10) Inghilterra, p. 100; 11) Svizzera, p. 92,5; 12) Australia, p. 87; 13) Giappone, p. 59; 14) Norvegia, p. 54; 15) Sud Africa, p. 51,5; 16) Danimarca, p. 47,5; 17) Iran, p. 40; 18) Giamaica, p. 39; 19) Argentina, p. 38,5; 20) Olanda, p. 37; 21) Turchia, p. 36,75; 22) Canadà, p. 30; 23) Romania, p. 23,25; 24) Egitto, p. 22; 25) Austria, p. 21; 26) Brasile e Nuova Zelanda, p. 19; 28) India, p. 17; 29) Lussemburgo, p. 16; 30) Corea del Sud, p. 13; 31) Jugoslavia, p. 12; 32) Polonia, p. 11,5; 33) Libano, 11,25; 34) Trinidad, p. 8; 35) Portogallo, p. 7; 36) Belgio e Spagna, p. 5; 38) Filippine, Venezuela e Uruguay, p. 4; 41) Cuba, Messico e Pakistan, p. 3; 44) Cile e Bahamas, p. 2; 46) Grecia, p. 1,5; 47) Singapore, p. 1; 48) Bulgaria, p. 0,5.

SCHERMA

Nostini, Darè e Pinton entrano in semifinale

Oggi si conclude il torneo di sciabola individuale

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 31. — Tutti e tre gli sciabolatori «azzurri», che hanno preso parte quest'oggi ai quarti di finale del torneo olimpionico individuale si sono qualificati per le semifinali, che avranno luogo domani Infatti. Enzo Pinton è finito in testa al quarto girone con cinque vittorie. Renzo Nostini si è classificato terzo nel primo girone con 3 vittorie e Gastone Darè, che si trovava nel quinto girone, ha finito la sua prima fatica al terzo posto con tre vittorie.

Naturalmente anche i grandi avversari degli «azzurri» nella sciabola, i fortissimi ungheresi si sono qualificati al completo con i loro Gerevich, Kovacs e Berczelli.

Questo l'elenco completo degli schermitori qualificatisi per le semifinali: Renzo Nostini, Pinton e Darè (Italia), Gerevich, Kovacs e Berczelli (Ungheria), Manaenke (URSS), Gureth e Todur (Romania), De Caprilles (Stati Uniti), Sande (Argentina), Balister e Levavasseur (Francia), Plattner, Lechnet e Loisel (Austria), Suski e Pawlowski (Polonia).

Domani avranno luogo le semifinali e le finali; nel «clan» azzurro regna serena fiducia e si spera soprattutto in Gastone Darè ed Enzo Pinton, ma non si sottovalutano affatto le «chanches» dell'ungherese Gerevich, campione del mondo dello scorso anno, dell'altro magiaro Kovacs e dei francesi Lefevre e Levavasseur.

S. R.

Il programma di oggi

Ore 7: Concorso completo di equitazione: prova di fondo.
Ore 7: Sciabola: prova individuale e semifinali.
Ore 9: Pallacanestro: girone finale.
Ore 10: Pugil[illegible]
Ore 10: Tuffi m. 10 femminile (primo gruppo di tuffi): 400 m. nuoto stile libero, femminile: semifinali pallanuoto.
Ore 14: Pugilato: quarti di finale.
Ore 15: Sciabola: prova individuale, finale.
Ore 16: Pallacanestro: girone finale.
Ore 17: 200 m. nuoto a braccia, maschile, semifinale; 100 m. nuoto sul dorso, maschile, finale; 4×100 m. staffetta, femminile, finale; tuffi da metri 10, maschile, finale; pallanuoto.
Ore 19: Calcio: Germania-Svezia.
Ore 19,30: Pugilato: quarti di finale.

ATLETICA LEGGERA

Eguagliato da Remigino il record mondiale dei 100 m.

OSLO, 31. — **Il campione olimpionico americano dei 100 metri piani, Remigino, ha egualiato oggi, nel corso di una riunione atletica svoltasi allo stadio di Oslo, il record mondiale dei 100 m. piani. Tale record (10"2) è stato stabilito da Owens nel 1936 ai Giochi olimpici di Berlino.**

NUOTO

Alla sudafricana Joan Harrison il titolo dei 100 metri "dorso"

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 31. — Un titolo olimpionico assegnato e due record migliorati: questo, in sintesi, il bilancio delle gare di nuoto disputate oggi allo Stadio del nuoto. La nuova campionessa olimpionica è la sudafricana Joan Harrison, vincitrice della finale dei 100 metri dorso davanti a Gertjie Wellema.

Ecco il risultato finale: 1) Harrison (Sud Africa), 1'14"3; 2) Wellema (Olanda), 1'14"5; 3) Stewart (N Z), 1'15"8; 4) De Korte, 1'15"8; 5) Stark (USA), 1'16"2; 6) Herrbruck (Germania), 1'18"; 7) Mc Dowall (Inghilterra), 1'18"4.

Ed ecco la graduatoria degli otto qualificati nei tuffi da 10 metri: 1) Lee (USA), p. 86,36; 2) Capillapi (Messico), p. 78,46; 3) Haase (Germania), p. 75,45; 4) McCormick (USA), p. 75,26; 5) Capillapa (Messico), p. 72,95; 6) Porea (Messico), p. 72,88; 7) Bakatin (URSS) punti 71,95; 8) Brenner (URSS) p. 71,01.

Le batterie dei 1.500 metri stile libero, alle quali hanno preso parte 42 atleti, hanno dato i seguenti finalisti: Haschizume (Giapp.), Konno (USA), 18,53"7; Duncan (Sud Africa) 19'03"5; Okamoto (Brasile) 19'5 6; Bernardo (Francia) 19'06"5; Marshall (Australia) 19'09 2; Mc Lane (USA); Kitamura (Giappone) 19'10"3

Nelle eliminatorie dei 200 metri rana maschili l'americano Jerry Holan ha stabilito il nuovo record olimpionico della specialità che era stato stabilito nel 1948 da Joe Werdeur (2'39"3) e che il cecoslovacco Komadel aveva migliorato pochi minuti prima avendo vinto la sua batteria in 2'38"9

L'italiano Giorgio Grilz, cui era stato affidato l'onore di difendere i colori azzurri, è stato squalificato I sedici qualificati per la semifinale di domani sono:

Holan (USA) 2'36"8; Klein (Germania) 2'37"; Komadel (Cecoslovacchia) 2'38"9; Stassforth (USA) 2'39"3; Kajikawa (Giappone) 2'39"6; Cessani (Argentina) 2'39"6; Davies (Australia) 2'39"7; Nagasawa (Giappone) 2'40"4; Nitzowski (USA) in 2'40"6; Lusien (Francia) 2'9; Hawking (Australia) 2'41"2; Hirayama (Giappone) 2'41"5; Boyze Olanda) 2'41"9; Trojanovic (Jugoslavia) in 2'42"4; Portelance (Canadà) 2'42"6; Borisenko (Russia) 2'43"25.

Alle 18,30 sono inziate le semifinali dei 100 m. dorso maschili vinte dall'americano Oyakawa in 1'05"7 (nuovo record olimpionico) e dal «fenomeno francese Bozon. L'italiano Massaria, in gara nella seconda semifinale si è classificato settimo in 1'09"7 ed rimasto escluso dalla finale

G. B.

CONCLUSE LE SEMIFINALI DEL TORNEO DI PALLANUOTO

L'Italia batte il Belgio (5-1) e si qualifica per la finale

La Jugoslavia e l'Ungheria chiudono alla pari (2-2) - Olanda-URSS 4-2

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI 31 — Gli «azzurri» della pallanuoto hanno colto oggi un ennesimo successo surclassando il Belgio per 5-1. Ed il successo di oggi vale più di una semplice vittoria poichè con esso il «sette» italiano entra trionfalmente in finale. Con l'Italia si sono inoltre qualificate per la finale gli Stati Uniti, oggi vincitori della Spagna per 6 4, l'Ungheria ed il «sette» vincitore di Olanda-Jugoslavia che si ripeterà domani

Gli «azzurri», scesi in acqua alle 14 precise, agli ordini del sovietico Podjusevic, si sono subito portati all'attacco costringendo i belgi in difesa ed impegnando Maesschaek in difficili parate.

Al 2'. Polito, autore di un evidente fallo, viene allontanato dall'arbitro ed i nostri avversari ne approfittano per portarsi all'attacco mentre gli «azzurri» fanno barriera davanti a Gambino.

Al 3' una bella azione belga: Smith raggiunta la palla dà a Laurent, dirimpettaio di Polito rimasto libero, questi di nuovo a Smith che avanza ancora poi ripassa la palla a Laurent che nel frattempo si era portato a due passi da Gambino. Tiro del belga e brillante parata dell'italiano.

Poco dopo l'arbitro, cui non sfugge nulla, allontana anche Neyninch, uno dei più fallosi Ne approfittano gli azzurri per portarsi avanti. Una serie di belle azioni, ben combinate e veloci prepara la prima rete: al 7', infatti, Rubini, avuta la palla, avanza velocissimo verso la rete belga poi retrocede improvvisamente sul dorso e dà a De Sanzuane, questi gira al volo a Mannelli che tira fortissimo: rete Uno a zero. Al 13' la seconda rete realizzata da De Sanzuane. Il segnale di riposo trova le due squadre sul 2 a 0.

Nella ripresa la storia è ancora più breve: gli italiani ormai paghi del vantaggio si abbandonano un po' all'accademia e un po' al gioco ostruzionistico. I belgi invece attaccano nel vano tentativo di accorciare le distanze. Di tanto in tanto gli italiani si scuotono, passano al contrattacco ed allora per i belgi sono guai. Eccoli infatti avanzare: Arena-Rubini-Perretti-De Sanzuane: rete E tre. Il quarto punto lo marca poco dopo Polito e il quinto Arena. Per i belgi, a un minuto dalla fine, Neyninch segna il punto della bandiera.

L'incontro fra gli Stati Uniti e la Spagna è terminato con la vittoria degli americani (6-4); gli USA con l'Italia e le vincitrici dell'altro girone entrano così in finale La sconfitta degli spagnoli sta a dimostrare ancora una volta come gli iberici, prima di divenire quei «battitutti» che critici interessati volevano far credere, abbiano ancora molto da imparare

Ungheria e Jugoslavia hanno chiuso alla pari (2-2) un incontro rimasto nell'incertezza sino alla fine. La partita è stata quanto mai interessante ed ha messo in evidenza l'ottimo gioco delle due squadre dimostrando di quale pericoloso stampo siano i futuri avversari degli azzurri.

L'Olanda ha battuto nuovamente l'URSS. Il punteggio (4-2) ci dice, veramente meno di quel che dovrebbe. A prima vista si potrebbe pensare che gli olandesi con i loro due goal di scarto abbiano vinto abbastanza facilmente; la verità invece è ben diversa. Per vincere gli olandesi hanno dovuto sudare, e molto anche! Chiuso il primo tempo in vantaggio per due a zero gli olandesi, nella ripresa, si sono trovati a dovere fronteggiare sette uomini decisi a rimontare il distacco ad ogni costo. Ma gli olandesi hanno tenuto duro ed hanno segnato altre due reti. Così il secondo tempo, più equilibrato del primo, ha visto le due squadre segnare due volte ciascuna e la fine ha trovato il fortissimo sette olandese in vantaggio per 4 a 2

BRUNO BONOMELLI

I risultati di pallanuoto

Ecco i risultati di ieri: GIRONE A: Italia b. Belgio 5-1 (2-0); Stati Uniti b. Spagna 6-4 (2-2). GIRONE B: Ungheria-Jugoslavia 2-2 (1-1); Olanda b. Urss 4-2 (2-2).

PALLACANESTRO

URSS e USA ieri vittoriosi oggi di fronte per il titolo

Netta vittoria dei sovietici sull'Uruguay

(Da uno dei nostri inviati)

HELSINKI, 31. — Alle ore 9 precise alla palestra Messuhalli hanno avuto inizio gli incontri del girone di pallacanestro, girone che è suddiviso in due tronconi, quello per i posti dal primo al quarto (al quale prendono parte USA, URSS, Uruguay e Argentina) e quello per i posti dal quinto all'ottavo (al quale prendono parte Francia, Bulgaria, Cile e Brasile).

Il primo incontro della serie vede la netta vittoria dell'URSS sull'Uruguay (61-57), vittoria che mette i cestisti sovietici in lizza per la conquista di uno dei due primi posti del torneo. L'incontro, condotto ad andatura veloce, è stato caratterizzato da un gioco piuttosto duro; il primo tempo si era concluso URSS 31, Uruguay 28.

Subito dopo i cestisti USA hanno piegato facilmente la resistenza dell'Argentina assicurandosi la vittoria con il punteggio di 85-76; il primo tempo si era chiuso in vantaggio degli americani per 43-39. Quindi domani, seconda giornata del girone finale di pallacanestro, si avrà il grande incontro tra i cestisti dell'URSS e quelli d'America per la conquista dei primi due posti e l'incontro tra Uruguay e Argentina per la conquista del terzo e del quarto.

Il secondo troncone del torneo (quello per i posti dal 5. all'8.) ha dato invece i seguenti risultati: Cile batte Bulgaria 60-53 e Brasile batte Francia 50-44. Di conseguenza domani si giocheranno gli incontri Cile-Brasile per il quinto e sesto posto e Bulgaria-Francia per il settimo ed ottavo posto

I. C.

Il giovane Bettolini acquistato dalla Lazio

La Lazio ha acquistato Bettolini, il giovane centravanti del Magenta (squadra partecipante al campionato promozione), un atleta già adocchiato dalla Sampdoria e dalla Triestina. Ieri sera, inoltre, il presidente del Palermo ha offerto Gimona, ma la Lazio, sentita la richiesta (una cifra aggirantesi sui 55 milioni) ha prontamente rifiutato. Proseguono frattanto le trattative con il Novara per la cessione del turco Sukrù.

Nel «clan» giallorosso situazione stazionaria; ormai solo il ritorno di Sacerdoti potrà apportare qualche novità. Per la cronaca il dottor Meloni ha ieri riconfermato che la squadra nel prossimo campionato allineerà Bacci a mezzo sinistro, salvo... soluzione migliore. Intanto si continua a sperare per Gimona, anche se i prezzi che spara il Palermo sono tali da far impallidire.

Domani iniziano a Trieste i campionati italiani del mare

TRIESTE, 31. — Nei giorni 2 e 3 agosto si svolgeranno nelle acque della riviera di Barcola i Campionati Italiani del Mare. Alla manifestazione hanno aderito finora 49 società remiere con 90 equipaggi.

IPPICA

L'Italia prima in classifica dopo la prova di "dressage"

Il torneo militare si concluderà domani

HELSINKI, 31. — Al termine della prova di «dressage» nel torneo olimpionico militare di sport equestre l'Italia figura al primo posto nella classifica generale con complessivi 335 8 punti di penalizzazione, seguita dalla Svezia con 350,2, dalla Finlandia con 370,5, dalla Francia con 377,5, dalla Danimarca con 383,9 e dalla Germania con 393,5. URSS e Stati Uniti sono rispettivamente all'undicesimo e al dodicesimo punto; i sovietici hanno 413 punti di penalizzazione e gli statunitensi 431,2.

Nella classifica individuale è invece al primo posto il finlandese Rolha su Laaos, che ha terminato la prova di dressage con soltanto 84 penalità; secondo è il tedesco Busing su Hubertus con 103,4 punti e terzo è Stahere su Komet con 103,67. I cavalieri italiani sono classificati rispettivamente: 4) Lucio Manzin su Golden Mount 108,8; 6) Salvatore Oppes su Champagne 110,33, 9) Piero D'Inzeo su Amado Mio con p. 118,8.

Domani avranno luogo le prove di fondo e postdomani quelle ad ostacolo.

Ecco le classifiche:

INDIVIDUALE: 1) Rolha (Finl.) su Laaos 84 punti; 2) Busing (Germ.) su Hubertus 103,6; 3) Stahere (Svede) su Komet 103 2/3; 4) Manzin (Italia) su Golden Mount 108,8; 5) Wagner (Germ.) su Dochs 109 2/3; 6) Oppes (Italia) su Champagne 110 1/3.

A SQUADRE: 1) ITALIA 335,9; 2) Svezia 350,2; 3) Finlandia 370,5; 4) Francia 377,5; 5) Danimarca 382,9; 6) Germania 390,5; 7) Argentina 406,4; 8) Svizzera 408; 9) Gran Bretagna 409,4; 10) Olanda 409,5; 11) Urss 413,5; 12) Stati Uniti 431,2; 13) Cile 445,3; 14) Irlanda 490,5; 15) Romania 498,8; 16) Po[illegible] 506 1; [illegible] Bulgaria [illegible] Canada 524,8; 19) Spagna 525 2 3.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Aurora, Bernini, Cola di Rienzo, Centocelle, Corso, Cristallo, Due Allori, Ionio, Europa, Fiamma, Manzoni, Modernissimo, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Trevi, Tuscolo, Vittoria. TEATRI: Barberini, Colle Oppio (50 per cento).

TEATRI

BARBERINI: Arsenico e vecchi merletti - Prenotazioni al botteghino, Tel. 471707: Ore 21,30
COLLE OPPIO: Ore 21,30: «Settemezzo».

VARIETA'

Alhambra: Due gambe un milione e rivista
Ambra-Iovinelli: Salerno ora X e rivista
Volturno: Furore e rivista

ARENE

Appio: Furore
Adriacine: Di fronte all'uragano
Ars: Imboscata
Aurora: Un mercoledì da leone
Corallo: Eva contro Eva
Castello: Valle delle aquile
Ciampino: Furia umana
Dei Fiori: Caso Foster
Dei Pini: Anna
Delle Terrazze: La sete dell'oro
Esedra: La vendetta di Aquila Nera
Felix: Ultima tappa
Ionio: La valle del destino
Laurentina: L'isola sconosciuta
Lucciola: Atto di accusa
Lux: Il principe ladro
Monteverde: Sette ore di guai
Nuovo: L'aquila e il falco
Paradiso: La spia del lago
Prenestina: Cirano di Bergerac
S. Ippolito: Capitan Cina
Taranto: I due derelitti
Venus: Totò terzo uomo
Orione: Il corsaro nero

CINEMA

A.B.C.: Incontro senza domani
Acquario: I dannati
Alba: Ragazze viennesi
Alcyone: La Primula Rossa
Ambasciatori: Stringimi forte fra le tue braccia
Apollo: L'ultimo dei bucanieri
Aquila: Tè per due
Arenula: La paura fa 90
Astoria: La Primula Rossa
Astra: Sua altezza si sposa
Atlante: Natale al campo 119
Augustus: I 7 peccati capitali
Aurora: Un mercoledì da leone
Ausonia: Sua altezza si sposa
Bologna: La giocatrice
Brancaccio: Giro di Francia 1952 - La sirena della jungla
Capitol: Il filo del rasoio
Centocelle: Il forzato
Cine-Star: Ultimatum alla Terra
Clodio: Quando i mondi si scontrano
Cola di Rienzo: Furore
Colosseo: La via della morte
Corso: La macchina ammazzacattivi
Cristallo: Fifa e arena
Delle Vittorie: Furore
Del Vascello: I gangsters
Diana: Il bandito della Casbah
Doria: La figlia del capitano
Eden: Sua altezza si sposa
Ciampino: Furia umana
Espero: I guerriglieri delle Filippine
Europa: Tizio, Caio e Sempronio
Excelsior: La sepolta viva
Farnese: La dama di Montecristo
Faro: Virginia
Fiamma: Vendico il tuo peccato. Aria condizionata.
Fiammetta: The hucksters
Flaminio: Squali d'acciaio
Fogliano: Il più bel peccato del mondo
Ionio: Le due madonne
Fontana: Il monello della strada
Giulio Cesare: Sua altezza si sposa
Golden: Sua altezza si sposa
Impero: Ultima preda
Induno S. Giovanni decollato
La Fenice: In nome della legge
Massimo: Tragica passione
Mazzini: Valle delle aquile
Metropolitan: Clandestino a Trieste
Moderno: La vendetta di Aquila Nera
Modernissimo: La Primula Rossa; Sala B: La sbornia di Davide
Novocine: Le frontiere dell'odio
Odeon: I miracoli non si ripetono
Odescalchi: Torbidi amori
Olympia: Obiettivo X
Orfeo: Simbad il marinaio
Ottaviano: I dannati
Palazzo: La dea inginocchiata
Palestrina: Giro di Francia 1952 - La sirena della jungla
Parioli: Verginità
Planetario: Astronomia
Primavalle: La quadriglia dell'illusione
Preneste: Ultima preda
Silver Cine: Il principe ribelle
Quirinale: Sua altezza si sposa
Quirinetta: Il richiamo della foresta
Reale. Giro di Francia 1952 - La sirena della jungla
Rex: Furore
Rialto: Il vagabondo della foresta
Rivoli: Il richiamo della foresta
Roma: Marocco
Salario: Marakatumba, ma non è una rumba
Sala Umberto: Quattro in una jeep
Salone Margherita: Io sono il Capataz
Savoia: Sua altezza si sposa
Smeraldo: I 4 cavalieri dell'Oklahoma
Splendore: La sfinge del male
Stadium: La luna rossa
Supercinema: La vendetta di una pazza
Trevi: Gli scocciatori
Trianon: Il cerchio di fuoco
Trieste: Il cacciatore d'oro
Tuscolo: Giuramento di sangue
Ventun Aprile: Filumena Marturano
Verbano: [illegible] folle
Vittoria: I gangsters